



Relazione DAD ad integrazione del PTOF

PREMESSA

Il DPCM 8/3/2020 e la nota ministeriale n. 279 stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”. In tale contesto, sono state fornite linee guida essenziali rispetto allo svolgimento della didattica a distanza, che rappresenta l’unica modalità attuabile, in considerazione dell’emergenza sanitaria mondiale che stiamo vivendo.

In tale contesto si è reso necessario integrare il Piano dell’offerta formativa per quanto riguarda lo svolgimento delle attività didattiche a distanza (DAD) e la valutazione formativa.

I Docenti si sono richiamati alle disposizioni ministeriali e alle indicazioni fornite dal Dirigente scolastico in cui sono state delineate le linee di intervento per la didattica a distanza.

Ogni iniziativa è stata utile per sperimentare forme didattiche nuove e motivanti, allo scopo di non interrompere il percorso di apprendimento degli studenti e il dialogo educativo.

Sono stati individuati i seguenti **obiettivi**:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione segnalando i casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l’uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l’impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- trasformare la didattica blended on line di supporto per il recupero e potenziamento, così come prevista nel PTOF, in una didattica a distanza che, una volta terminata l’emergenza, integri e supporti la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana e non solo eccezionale;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all’imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all’interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.

E proposte:

- Utilizzo della bacheca del proprio registro elettronico (**Argo**) per le comunicazioni, i compiti assegnati e le attività di DAD;
- Attività sincrone e asincrone svolte nella classe virtuale **Edmodo**. L'organizzazione delle attività didattiche è avvenuta in modalità sincrona attraverso le chat ed asincrona per lasciare maggior autonomia di lavoro agli studenti. Attraverso la piattaforma si è condiviso con essi materiale cartaceo in pdf o lezioni in power point, video lezioni ad hoc predisposte o reperite; gli alunni hanno restituito i compiti prodotti o svolto esercizi online;
- Videolezioni registrate con **Screencast-O-Matic**
- Videolezioni giornaliere con **Zoom-cloud-meeting** con attività sincrone;
- In alcune classi sono state utilizzate le estensioni digitali dei libri di testo messe a disposizione dalle case editrici: risorse interattive, video e link didattici di approfondimento ed esercizi interattivi.

I docenti hanno provveduto a rimodulare la programmazione tenendo conto della situazione emergenziale e delle singole situazioni, assicurando a tutti (anche con modalità diverse) l'accesso alle lezioni e al materiale didattico, fornitura di URL per la visione delle videolezioni anche in differita; condivisione materiali vari in diversi formati.

La risposta degli studenti è stata generalmente positiva. La collaborazione con le famiglie è stata di fondamentale importanza nel percorso effettuato, soprattutto per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, data la scarsa padronanza delle competenze digitali.

Per gli alunni BES si è proceduto ad una precoce attivazione e diversificazione delle iniziative che sono state realizzate in tempi meno pressanti ed anche in forma di tutoring.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificati L. 104/92, il punto di riferimento è naturalmente rimasto il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non ha interrotto per quanto possibile, il processo di inclusione. Il docente di sostegno, considerata la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza in collaborazione con i docenti del team, ha avuto cura di mantenere l'interazione con l'alunno, i docenti e il gruppo dei compagni, e, ove non sia stato possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, predisponendo materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di

didattica a distanza, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Verifica e valutazione nel riadattamento della progettazione

La circolare ministeriale del 9 marzo, complementare a quella del 17 marzo 2020, affida la valutazione alla competenza e alla libertà di insegnamento del docente, ferma restando la coerenza con gli obiettivi fissati in sede di progettazione disciplinare. All'interno della didattica a distanza si sono configurati momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo. A titolo di esempio: colloqui e verifiche orali in videoconferenza, alla presenza di due o più studenti; test a tempo; verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classe virtuale, mail e simili; rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni online; puntualità nel rispetto delle scadenze; cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

Naturalmente nel contesto della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con i docenti e, per quanto possibile, con i compagni, non si è potuto pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari ed è stato necessario privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi e appositamente strutturati il processo di apprendimento.

Villaricca, 24 giugno 2020